



PARADE ÉLECTRONIQUE 2020

TORNA A OMAGGIARE

BRUNO MADERNA E LA CITTA' DI MILANO

MUSICA E WORKSHOP IN STREAMING

SUL CANALE YOUTUBE DI MMT CREATIVE LAB

Maderna moderno: Corvetto/Barona

19 - 20 febbraio 18:30

Appunti di Città

28 febbraio 18:30

Le difficoltà inerenti alla situazione sanitaria di questi ultimi mesi non hanno permesso la piena attuazione del programma musicale e dei laboratori organizzati da **MMT Creative Lab**, che nel mese di novembre aveva voluto rendere omaggio a Bruno Maderna e alla sua opera "Ritratto di città" attraverso due appuntamenti online.

La seconda parte di **Parade Électronique 2020** si svilupperà nel mese di Febbraio con due appuntamenti online trasmessi in streaming sul canale Youtube di **MMT Creative Lab**. Il **19 e 20 febbraio alle h.18:30 Maderna Moderno – Corvetto Barona** - live di **Walter Prati** al violoncello elettrico e dj set di **Kakofonico**. Il **28 febbraio alle h. 18:30** in diretta streaming dal Teatro dell'Arsenale **Appunti di città** – installazione performativa che unisce musica, teatro e arti visive.

Maderna Moderno - Corvetto / Barona

Appuntamento musicale in streaming che offre una visione sonora di alcune parti del quartiere che si sviluppa intorno a piazzale Corvetto e nel quartiere Barona. Il concept prende spunto dall'opera radiofonica di Bruno Maderna e Luciano Berio "Ritratto di Città" del 1958, che offriva una immagine sonora di Milano nell'arco di una intera giornata. **Maderna Moderno - Corvetto / Barona** racconta alcuni momenti della vita quotidiana del quartiere nei suoi diversi luoghi. Il mercato, il parco di Nosedo, il Parco Campagna, i bar del quartiere al tempo del Covid.

Una rilettura sonora che si trasforma in musica grazie all'elaborazione elettronica delle registrazioni sonore, agli interventi musicali di **Walter Prati al violoncello elettrico** (19 febbraio) e del **dj set di Kakofonico** - al secolo Riccardo Biffi (20 febbraio). **Suoni di derivazione ambientale catturati nel quartiere milanese**, con innovazione e sperimentazione legate alla musica elettronica, creando una narrazione emotiva legata al luogo inserita in un contesto musicale attuale.

Le esibizioni saranno accompagnate da immagini del quartiere e dei luoghi nei quali sono stati registrati i suoni originali. Queste performance sono state preparate seguendo le tradizionali tecniche di riprese audio ambientali realizzate in piccoli team costituiti al fine di introdurre al mondo del sound design giovani musicisti.





Appunti di città

Una **performance** per **ritrarre la città di Milano attraverso suoni, immagini e parole**. A dialoghi e suoni composti e registrati, si alternano **momenti di musica e teatro dal vivo**. La città, l'interno e l'esterno, il presente e il possibile, l'accaduto e l'inaspettato si susseguono, depositando nello spettatore gli appunti e gli indizi per disegnare la mappa inesistente di una città che, invece, esiste.

Scenografie, luci e costumi a cura di Metabolica.

Parade Electronique è un progetto che si è ispirato all'opera **"Ritratto di città**, un esperimento di prosa radiofonica condotto da **Luciano Berio** e **Bruno Maderna** su un testo di **Roberto Leydi**. All'origine di tutto c'è l'idea produttiva di realizzare un **documentario radiofonico raccontando la vita di Milano** attraverso un **testo recitato, la registrazione di rumori della città e le tecniche di elaborazione sonora** tipiche della musica elettronica dell'epoca. Il "nostro **Ritratto di una città**" parafrasa proprio quell'opera che allora spalancò la porta a decine di compositori sulle possibilità tecniche e artistiche della musica elettronica e che ancora oggi è riferimento essenziale per gli appassionati di musica tecnologica. Le parole del **direttore artistico Walter Prati**: *"Fa un grande effetto vedere che nessuna delle grandi istituzioni legate alla musica colta, alla quale Maderna era parte, abbia mai ricordato e celebrato una ricorrenza così significativa"*.

Bruno Maderna, nella sua non lunga carriera (è morto poco più che cinquantenne agli inizi degli anni '70) ha innovato tutti i campi della produzione musicale, come compositore strumentale, come compositore elettronico, come direttore d'orchestra e musicologo. Oltre a produrre brani che sono diventati riferimenti per la storia della musica elettroacustica, ebbe la grande intuizione insieme a Luciano Berio, di fondare lo Studio di Fonologia della Rai a Milano, diventato negli anni successivi punto di riferimento, riconosciuto a livello internazionale insieme allo studio di Parigi della Radio Francese e allo studio di Colonia della radio tedesca, per la ricerca e la produzione di musica elettronica.

Per quanto riguarda il modo in cui **MMT Creative Lab** ha sviluppato il **progetto**, oltre al riferimento musicale di Maderna, elemento fondamentale è stata la scelta di **proporre una riflessione sulla percezione della Città**.

MMT Creative Lab (Musica Musicisti Tecnologie) si occupa della ricerca musicale, dello sviluppo della cultura musicale e dell'applicazione di tecnologie innovative alla musica e nuovi media. L'unicità dell'opera di MMT Creative Lab si fonda sul concetto cardine di intendere la musica, in tutte le sue applicazioni, come elemento fondante per il benessere di ogni persona e per una crescita più armonica della società. La convinzione che l'ascolto e la pratica della musica possano portare ad una migliore qualità della vita è alla base di tutte le iniziative.

<http://www.mmt.it/>

L'evento è gratuito. Per sostenere l'iniziativa è possibile fare un'offerta libera a

[QUESTO LINK](#)

Il conto paypal è garantito dal legale rappresentate dell'associazione che provvederà a inviare una regolare ricevuta dell'associazione MMT Creative Lab

Un progetto di
MMT Creative Lab





MMT CREATIVE LAB

In collaborazione con

Auditorium Edizioni / Archivio Piero Leddi

Con il patrocinio di

Comune di Milano

PROGRAMMA

Maderna Moderno – Corvetto/Barona

19 febbraio

Walter Prati

20 febbraio

Kakofonico

Appunti di Città

28 febbraio

Testi di Elena C. Patacchini

Messinscena di Elena C. Patacchini e Guglielmo Prati

con Diana Bettoja e Jacopo Modesto

e con

Linea 5 – musica di Gak Sato

Omaggio a Bruno Maderna – musica di Giancarlo Schiaffini

Prima quando – musica di Guglielmo Prati

*Gli eventi saranno trasmessi in streaming alle 18:30 dei rispettivi giorni
sul canale YouTube MMTcreativelab*

BIOGRAFIE ARTISTI

Walter Prati

Svolge attività di ricerca musicale, da sempre orientata verso l'interazione fra strumenti musicali tradizionali e nuovi strumenti elettronici, frutto dell'applicazione informatica al mondo musicale.

Questo percorso lo ha portato – già nel 1987 presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova – a utilizzare, con il supporto di Mauro Graziani, il "sistema 4i": uno dei primi elaboratori per la sintesi e la trasformazione del suono in tempo reale progettato da Giuseppe Di Giugno. L'incontro con Di Giugno continuerà al centro di ricerca IRIS nello sviluppo della workstation MARS durante gli anni '90.

Dal 1990, con la Fondazione MMT a Milano, produce progetti di ricerca sulla musica e lo spettacolo in genere. Sue composizioni sono presenti in Italia nei cartelloni dei maggiori teatri e rassegne musicali (Teatro alla Scala, Musica Presente, Musica per la Resistenza, Colloqui di informatica musicale, Biennale Musica Venezia) e in numerosi festival europei (Total Music Meeting di Berlino, Musique Actuelle di Nancy, Festival di Cuenca in Spagna, EMS Festival di Stoccolma e ancora a Aachen, Nickelsdorf, Bochum, Vancouver, Toronto, San Francisco), eseguite da artisti del calibro di Antonio Ballista, Anna Maria Morini, Giancarlo Schiaffini, Maurizio Ben Omar, Elena Casoli.

Dalla fine degli anni '80 collabora con Evan Parker con il quale mette a punto un progetto di improvvisazione ed elettronica; progetto che porterà in seguito alla formazione del Electroacoustic Ensemble. Significativi poi gli incontri artistici con il chitarrista americano Thurston Moore (componente del gruppo Sonic Youth) e con il cantante inglese Robert Wyatt con i quali ha realizzato progetti discografici e performance live.





Di rilievo la collaborazione, sin dalla fine degli anni '70, con il compositore e strumentista Giancarlo Schiaffini. Ha ricevuto commissioni da Akademie der Künste di Berlino, CCA di Glasgow, Huddersfield Contemporary Music Festival. Ha inciso dischi per BMG Ariola, Ricordi, Pentaflower, ECM, Materiali Sonori, Leo Records, Auditorium, Limen, Dodicilune, DaVinci records.

In uscita "All'Improvviso", il primo libro italiano di metodologia circa la pratica improvvisativa edito da Auditorium Edizioni. Insegna Composizione musicale elettroacustica al Conservatorio G. Verdi di Como e Tecniche di improvvisazione musicale al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza

Kakofonico

Progetto nato dalla mente di Riccardo Biffi, informatico e sound engineer. Ha trascorso molti anni come resident DJ per "Viale Rossi Project" collettivo nella sua città natale, Bergamo. Nel 2016 si trasferisce a Milano e diventa presto un componente chiave del collettivo "Intersezioni". Nel 2019 ha pubblicato il suo primo album su Intersezioni Rec., "Welcome to My Jungle", attraverso il quale era in grado di dare una chiara identificazione al suo suono. Nel 2020 ha pubblicato il suo secondo E.P. sopra RegISTRAZIONI MadOnTheMoon, "Vox in My Head".

Gak Sato

Nato a Tokyo. È produttore musicale, DJ, Thereminist, sound artist e docente di sound design. Negli anni '90 si trasferisce a Milano. Dal 1998-2008 è direttore artistico di Right Tempo records/Milano. Ha realizzato oltre 80 dischi. Suo album recente è "rephase" 2019. Ha collaborato con artisti come Steve Piccolo, Elliott Sharp, Vinicio Capossela, Calibro 35, Sebastiano de Gennaro, Casino Royale, Andrea Poggio, Luca Gemma, Painè Cuadrelli, Roberto Cecchetto, Massimo Falascone Simone Massaron, Pepe Ragonese, Walter Prati, Mario Mariotti, Vincenzo Vasi, Valeria Sturba, Xabier Iriondo, Eraldo Bernocchi, mama! milk, Tica, Tokyo Ska Paradise Orchestra, Aoi Huber Kono, Luca Pancrazzi, Adrian Paci, il Topo, Leone Contini e tanti altri.

www.gaksato.com

Guglielmo Prati

Diploma in musica elettronica presso il conservatorio di musica elettronica G. Verdi. Prende parte alla laptop orchestra "1h20nein" per il concerto "Syntaxis and Perspectives, omaggio a Berio e Maderna" e "Strutture circolari indipendenti" presso il Royal Birmingham Conservatoire; Nel 2015 partecipa al concerto "Inner Spaces" come esecutore nella "laptop orchestra 1h20nein" presso il Teatro San Fedele. Nel 2017 partecipa a "Parade electronique" con la composizione "Intersezioni" in qualità di compositore ed esecutore presso il Teatro Arsenale.

Giancarlo Schiaffini

Compositore-trombonista-tubista, nato a Roma nel 1942, si è laureato in fisica presso quella università nel 1965. Autodidatta in musica, ha partecipato alle prime esperienze di free-jazz in Italia negli anni '60. In quel periodo ha cominciato la sua attività di compositore ed esecutore nel campo della musica contemporanea e del jazz.

Nel 1970 ha studiato a Darmstadt con Stockhausen, Ligeti e Globokar e ha fondato il gruppo strumentale da camera Nuove Forme Sonore. Nel 1972 ha studiato musica elettronica con Franco Evangelisti, collaborando con il Gruppo di Improvvisazione di Nuova Consonanza fino al 1983. Nel 1975 ha fondato il Gruppo Romano di Ottoni, con repertorio di musica rinascimentale e contemporanea. Fa parte della Italian Instabile Orchestra.

Ha tenuto corsi e seminari in Italia, presso la Hochschule di Freiburg i. B., Melba e Monash University (Melbourne) e la New York University. Ha insegnato presso i conservatori "G. Rossini" di Pesaro, "A. Casella" dell'Aquila e nei corsi estivi di Siena Jazz (strumento, improvvisazione, composizione).

Ha collaborato con John Cage, Karole Armitage, Luigi Nono e Giacinto Scelsi. Ha partecipato, come compositore ed esecutore, a numerosi festival e stagioni concertistiche presso: Teatro alla Scala, Accademia di S. Cecilia, Biennale Musica di Venezia, Autunno Musicale di Como, IRCAM, Upic e Festival d'Automne di Parigi, Reina Sofia di Madrid, Ars Musica di Bruxelles, Europa jazz Festival du Mans, Jazz a Mulhouse, Tramway (Rouen), Wien Modern, Aspekte di Salisburgo, Donaueschinger Musiktage, Moers, Tage fuer Neue Musik di Zurigo, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Alte Oper di Francoforte, Filarmonica di Berlino, Festival di Gibellina, FIMAV di Victoriaville (Canada), Nuova Consonanza, Bimhuis di Amsterdam, JazzYatra (India),





Darmstadter Ferienkurse, Pomeriggi Musicali e Musica del nostro tempo (Milano), UNEAC di Cuba, Maggio Musicale Fiorentino, Lincoln Center e Hunter College (New York), New Music Concerts di Toronto e molti altri.

Dal 1988 collabora con la cantante e autrice di testi Silvia Schiavoni per la composizione ed esecuzione di performances multimediali originali e su letteratura, pittura (Joyce, Gauguin, Ibsen, Boccioni, Ammaniti e altri), con immagini di Ilaria Schiaffini.

Nel 2000 è stato Composer in Residence presso l'International Composers & Improvisers Forum Munich".

Ha registrato per le radio nazionali in Italia, Austria, Canada, Olanda, Messico, Germania, Francia, Svezia, Spagna. Sono state a lui dedicate composizioni da numerosi autori come Scelsi, Nono, Alandia, Amman, Castagnoli, Dashow, Guaccero, Laneri, Mencherini, Renosto, Ricci, Villa-Rojo. Ha inciso dischi per BMG, Curci, Cramps, Edipan, Horo, Hat Records, Pentaflowers, Pentaphon, Red Records, Ricordi, Vedette.

BMG, Curci, Edipan, Pentaflowers, Ricordi hanno pubblicato sue composizioni.

Ha pubblicato per Ricordi un suo trattato sulle tecniche del trombone nella musica contemporanea e per Auditorium Edizioni "E non chiamatelo jazz" sull'improvvisazione musicale.

A Giancarlo Schiaffini è stata dedicata una voce dalla Biographical Encyclopedia of Jazz (Oxford University Press) e dall'Enciclopedia della Musica (Utet/Garzanti).

METABOLICA

Progetto creativo formato da un gruppo di persone animate dal bisogno collettivo di raccontare quello che le circonda e che ancora - forse - non si conosce: le culture underground legate a tematiche di genere, in special modo all'ambiente trans-femminista e queer e, in generale, tutte le minoranze. In un'ottica esplorativa, cerchiamo di non porci limitazioni. Ragione per cui eliminiamo qualsiasi divisione tra le Arti, fondendole: stile, grafica, architettura, pittura, scultura, fotografia e moda hanno lo stesso peso. Fondamentale è il coinvolgimento di Artisti, in questo modo creiamo uno scambio di saperi. Non domandando spiegazioni, non ricerchiamo la definizione di uno stile, non ci giustifichiamo il legame ad un tempo, non ambiamo al dimensionamento di uno spazio. METABOLICA è già altro, terminata la digestione.

Metabolica sono Roxana Vergani Ceron, Gianluca Gasparini, Federico Manfredini e Francesco Mastromauro.

Un ringraziamento speciale a PWC milano per i costumi.

